



**COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

Nr. 129 Reg. Delib. del 18/10/2022

OGGETTO:	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI ALLA PERSONA: PROGETTO " BENESSERE DEGLI OPERATORI SOCIALI: RISORSA IMPRESCINDIBILE DEL WELFARE TERRITORIALE" DI CUI AL PNRR MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", INVESTIMENTO 1.1.4 - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BURN OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI - APPROVAZIONE
-----------------	--

L'anno **duemilaventidue** addì **diciotto** del mese di **ottobre** alle ore **17:30** nella sede della Comunità Montana in Barzio, previa convocazione avvenuta nei modi e termini di legge si è riunita la Giunta Esecutiva.

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
CANEPARI FABIO	Presidente	Si	
CODEGA ELIDE	Vice Presidente	Si	
BONAZZOLA MICHAEL	Assessore	Si	
COMBI ROBERTO	Assessore	Si	
POMI DINO	Assessore	Si	

Tot. **5** Tot. **0**

Assiste il Presidente dell'Assemblea Comunitaria **FERRUCCIO ADAMOLI**

Partecipa il Segretario **GIULIA VETRANO**

Assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento all'ordine del giorno:

(*) presente da remoto

OGGETTO: GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI ALLA PERSONA: PROGETTO " BENESSERE DEGLI OPERATORI SOCIALI: RISORSA IMPRESCINDIBILE DEL WELFARE TERRITORIALE" DI CUI AL PNRR MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", INVESTIMENTO 1.1.4 - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BURN OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI - APPROVAZIONE

LA GIUNTA ESECUTIVA

PREMESSO che:

- la Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera è stata individuata Ente Capofila dell'Accordo di programma tra i Comuni dell'Ambito di Bellano per la realizzazione, in forma associata, di un sistema integrato di interventi e servizi sociali rivolti alle persone e alle famiglie per il periodo 2021/2026 – approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale di Bellano con deliberazione n. 8 del 15.10.2020;
- l'Assemblea della Comunità Montana ha approvato, quale Ente capofila, l'Accordo di Programma sopra menzionato, con deliberazione n. 27 del 15.10.2020, esecutiva;
- la Comunità Montana è stata individuata Ente Capofila dell'Accordo di Programma tra i Comuni dell'Ambito di Bellano per la realizzazione del Piano di Zona Unitario 2018/2020, approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale di Bellano in data 27.06.2018 e prorogato nella sua validità per l'anno 2021 e comunque fino all'approvazione del nuovo Piano di Zona Unitario 2021/2023, con deliberazione n. 16 del 17.12.2020;
- la Comunità Montana ha deliberato nell'Assemblea del 14.12.2021 con atto n. 41 la disponibilità a mantenere il ruolo di Ente capofila dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Zona Unitario anche per il periodo 2022/2023, come richiesto dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale di Bellano e da quest'ultima approvato con deliberazione n. 17 del 16.12.2021;
- l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale di Bellano ha approvato il nuovo Accordo di programma per la realizzazione del Piano di Zona Unitario 2021/2023 con deliberazione n. 2 del 23.02.2022;

CONSIDERATO che:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 ed in particolare le Misure di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" - Investimento 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), prevedono il finanziamento a progettualità relativo alle seguenti linee:
 - Investimento 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
 - Investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
 - Investimento 1.3: Housing temporaneo e stazioni di posta;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 ha adottato l'Avviso Pubblico n. 1/2022 che disciplina i requisiti di ammissione, i criteri e le modalità di valutazione delle istanze presentate dai soggetti proponenti. I destinatari dell'avviso sono gli Ambiti Territoriali Sociali ed i Comuni singoli. Gli ambiti territoriali, ai sensi dell'art. 8 della L. 328/2000, sono la dimensione territoriale individuata e definita quale sede principale della programmazione locale, della concertazione e del coordinamento degli interventi dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate, attive a livello locale;

CONSIDERATO che tra gli obiettivi della programmazione del Piano di Zona dell'Ambito di Bellano approvato nell'Assemblea dei Sindaci in data 23.02.2022 è prevista la realizzazione di iniziative progettuali a favore delle famiglie anche attraverso il rafforzamento del servizio sociale, come declinato nella Macro Area I: "Interventi per la famiglia";

DATO ATTO che la Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val D'Esino e Riviera, in qualità di Ente locale titolare della Gestione Associata dei Servizi alla Persona per i Comuni dell'Ambito di Bellano, ha definito e sottoposto al Ministero nell'ambito del bando PNRR il progetto "*Benessere degli operatori sociali: risorsa imprescindibile del welfare territoriale*" a valere sulla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" - Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" – Investimento 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti" – 1.1.4. "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali", elaborato nel rispetto delle linee di indirizzo esplicitate nelle Assemblee dei Sindaci dell'Ambito di Bellano e del Distretto di Lecco in considerazione della valenza sovra-ambito della progettualità– allegata alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTA l'approvazione del progetto da parte del Ministero e l'ammissione al finanziamento di € 210.000,00=;

RITENUTA opportuna e meritevole l'approvazione del progetto demandando alla Responsabile del Settore Servizi alla Persona l'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTI:

- lo Statuto della Comunità Montana e in particolare l'art. 4;
- la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale n. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario";
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss. mm.;
- le Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali, delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016;
- il D.L. n. 117 del 3 luglio 2017 G.U. 02/08/2017 "Codice del Terzo Settore"
- La Legge n. 120 del 11/09/2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"

VISTO il Decreto Legislativo del 18.08.2000 n. 267;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare il progetto “*Benessere degli operatori sociali: risorsa imprescindibile del welfare territoriale*” a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 ed in particolare sulla Misura di cui alla Missione 5 a valere sulla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” - Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” – Investimento 1.1 “Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti” – 1.1.4. “Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali”;
2. Di individuare nella dottoressa Manila Corti, in qualità di Responsabile del Settore Servizi alla Persona, il Responsabile Unico del procedimento di cui all’art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 “Codice dei Contratti pubblici” per tutti gli atti di gara conseguenti e necessari all’attuazione del progetto.
3. Di pubblicare il presente provvedimento all’albo *on line* per 15 giorni consecutivi e nell’apposita sezione “Documenti e atti” del sito web istituzionale di questa Comunità Montana.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
FABIO CANEPARI

IL SEGRETARIO
GIULIA VETRANO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del codice dell’amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.



**COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA**

DELIBERAZIONE GIUNTA ESECUTIVA

Proposta del **18/10/2022**

OGGETTO: GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI ALLA PERSONA: PROGETTO " BENESSERE DEGLI OPERATORI SOCIALI: RISORSA IMPRESCINDIBILE DEL WELFARE TERRITORIALE" DI CUI AL PNRR MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", INVESTIMENTO 1.1.4 - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BURN OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI - APPROVAZIONE

PARERI EX ART. 49 DEL D.LGS.18.08.2000 N. 267

PARERE REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Settore Servizi alla Persona della Comunità Montana, esaminata la proposta di deliberazione in esame e la documentazione a corredo della stessa, esprime parere favorevole, per quanto attiene la regolarità tecnica della stessa.

Barzio, lì 18/10/2022

**IL RESPONSABILE
Corti Manila**

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e
s.m.i.*



**COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA**

DELIBERAZIONE GIUNTA ESECUTIVA

Nr. **129** Reg. Delib. del 18/10/2022

OGGETTO:	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI ALLA PERSONA: PROGETTO " BENESSERE DEGLI OPERATORI SOCIALI: RISORSA IMPRESCINDIBILE DEL WELFARE TERRITORIALE" DI CUI AL PNRR MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", INVESTIMENTO 1.1.4 - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BURN OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI - APPROVAZIONE
----------	--

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questa Comunità Montana accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69*) da oggi e per quindici giorni consecutivi.

Barzio lì 03/11/2022

IL SEGRETARIO

Vetrano Giulia

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione generale per la lotta alla povertà
e per la programmazione sociale**

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.

SCHEDA PROGETTO

1.1.4- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali

1. Dati identificativi

1.1 Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato	
CUP del progetto	C64H22000380006
Tipologia Ente	Ente pubblico
Denominazione Ente	Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera
Codice ATS	lom_40
ATS Associati	Ambito di Lecco, Ambito di Merate (lom_39, lom_41)
Ente proponente	Ambito di Bellano
Comuni aderenti	<p>Abbadia Lariana, Ballabio, Barzio, Bellano, Casargo, Cassina Valsassina, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Cremeno, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introbio, Lierna, Mandello Del Lario, Margno, Moggio, Morterone, Pagnona, Parlasco, Pasturo, Perledo, Premana, Primaluna, Sueglio, Taceno, Valvarrone, Varenna (Ambito Di Bellano – Capofila)</p> <p>Annone di Brianza, Bosisio Parini, Bulciago, Calolziocorte, Carenno, Castello di Brianza, Cesana Brianza, Civate, Colle Brianza, Costa Masnaga, Dolzago, Ello, Erve, Galbiate, Garbagnate Monastero, Garlate, Lecco, Malgrate, Molteno, Monte Marenzo, Nibionno, Oggiono, Olginate, Oliveto Lario, Pescate, Rogeno, Sirone, Suello, Valgrehentino, Valmadrera, Vercurago. (Ambito di Lecco)</p> <p>Airuno, Barzago, Barzanò, Brivio, Calco, Casatenovo, Cassago Brianza, Cernusco Lombardone, Cremella, Imbersago, La Valletta Brianza, Lomagna, Merate, Missaglia, Montevecchia, Monticello Brianza, Olgiate Molgora, Osnago, Paderno d'Adda, Robbiate, Santa Maria Hoè, Sirtori, Verderio, Viganò (Ambito di Merate)</p>
Posta elettronica	serviziallapersona@valsassina.it
PEC	cm.valsassina@pec.regione.lombardia.it

1.2 Informazioni sul Referente per l'implementazione del progetto	
Referente progetto	Federica Bolognani
Qualifica	Coordinatore Ufficio di Piano Ambito di Bellano - Assistente sociale specialista
Telefono	0341-911808 int.1
Posta elettronica	udp.coordinatore@valsassina.it
PEC	cm.valsassina@pec.regione.lombardia.it

2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto

Secondo quanto previsto dall'Avviso 1/2022 all'art. 5, comma 3 e all'art. 12, comma 1, il soggetto attuatore è tenuto a garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento.

In sede di domanda di ammissione a finanziamento il soggetto attuatore dichiara "di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati" e si impegna a "mantenere per tutta la durata del progetto una struttura organizzativa adeguata in relazione alla natura, alla dimensione territoriale e alla durata dell'intervento".

Tanto premesso, nella presente sezione si chiede di fornire una sintetica descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto anche in termini di numero delle risorse professionali coinvolte, indicando la qualifica, le funzioni/ruoli (es. attivazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ecc.) e specificando le competenze possedute.

In caso di presenza di più ATS si chiede di specificare le funzioni e i ruoli svolti da ciascuno.

La struttura organizzativa indicata dovrà essere tale da garantire un'adeguata capacità di gestione ed attuazione della proposta progettuale per tutta la sua durata.

(max 1500 caratteri)

Il progetto si struttura nel territorio del Distretto di Lecco: ATS di Bellano, Lecco e Merate. L'architettura prevista è connessa con il sistema di servizi del territorio e si inquadra nella cornice del PdZ Unitario. E' costituita un'unità dedicata congiunta tra gli ATS:

Manila Corti – Psicologa, Responsabile settore Servizi alla persona Ente capofila CMVVVR: coordinamento generale e coprogettazione;

Federica Bolognani – Assistente sociale specialista, Coord. UdP Ambito di Bellano - progettazione, coordinamento e attuazione del progetto, raccordo con i Comuni e organismi politici dell'Ambito di competenza;

Ruggero Plebani – Coord. Udpi Distretto di Lecco / Michela Maggi - Coord. Udp ATS Lecco / Donatella Barberis -Coord. Udp ATS Merate: progettazione, raccordo con i Comuni e organismi politici dell'Ambito di competenza.

Mariarita Coppo – Ragioniera, Responsabile ragioneria Ente capofila CMVVVR: atti amministrativi ed economici

Fondamentale per l'attuazione degli interventi, la sostenibilità nel tempo e la replicabilità è la collaborazione con gli ETS e con i soggetti sociali, tratto caratteristico del territorio: nell'ATS capofila è in essere la coprogettazione dei Servizi alla Persona - al cui interno si inserisce il progetto - con il Consorzio Consolida, ente accreditato alla formazione e che ha attiva la convenzione per la F.C. degli A.S. con il CROAS Lombardia. Viene individuata da subito una figura del Consorzio che si affianca stabilmente all'unità di progetto: Simona Maggi - Coord. area formazione: segreteria organizzativa, accreditamento CROAS. I supervisori saranno individuati tramite il Consorzio.

3. Analisi del contesto e del fabbisogno

Con riferimento al progetto, fornire una descrizione del contesto di riferimento che caratterizza e nel quale opera l'ATS/Comune/Associazione di ATS in termini di offerta e qualità dei servizi sociali erogati e del fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo) ed in relazione al gap tra la situazione attuale e i risultati che dovranno essere raggiunti tramite l'attivazione dell'intervento.

Indicare se il Comune o l'ATS ha già avuto o ha tuttora esperienze di supervisione attive.

Descrivere le carenze organizzative riscontrate e le priorità individuate rispetto alle quali si prevede di attivare la supervisione indicando le soluzioni che si intendono adottare.

Compilare infine la griglia sottostante.

Personale operante nel territorio di riferimento del progetto (si suggerisce di fare riferimento ai dati del flusso SIOSS con scadenza 31 maggio 2022)

Figura professionale	Numero di operatori	Di cui numero di operatori con funzioni di coordinamento
Assistenti sociali previsti da pianificazione in funzione del raggiungimento degli standard di un assistente sociale ogni 5000 abitanti e un assistente sociale ogni 4000 abitanti (articolo 1 comma 797 Legge 178 del 30 dicembre 2020)	33	5
Operatori in servizio	Assistenti sociali	130
	Educatori	415
	Mediatori culturali/ operatori interculturali	8
	Psicologi	32
	Pedagogisti	5
	Sociologi	2
	OSS/AdB/OTA	75
	Infermieri	0
Altro (counselor, amministrativi, operatori legali)	20	0

(max 1500 caratteri)

Il Distretto di Lecco (332.435 ab) ha conformazione differente nei 3 ATS sia per geografia sia per servizi offerti. In alcune zone, come quelle dell'Area Interna, è più svantaggiato e vengono esasperate le difficoltà di reperimento del personale. Si registra:

- turn over di professionisti del sociale (in particolare AS) in quanto le sedi dei Servizi sono poco appetibili dal punto di vista logistico; gli operatori tendono a dimettersi schiacciati dal sovraccarico e dalla geografia territoriale
- mismatch tra domanda e offerta di lavoro, con un gap di profili e competenze riscontrato in fase di selezione e assunzione
- crescente domanda di impiego nei servizi sociali professionali, ma al contempo difficoltà a reperire personale che possa muoversi con sicurezza nella complessità del quadro distrettuale
- necessità di accompagnare le risorse umane in ingresso
- senso di vulnerabilità e fragilità professionale e personale nella gestione della sofferenza a cui gli operatori sono stati esposti nel periodo pandemico
- diffusa percezione di situazioni di stress professionale nella gestione degli interventi sociali
- percezione di disorientamento e perdita di motivazione all'esercizio della professione, in contesti complessi, per neo Assunti che vivono spesso un diffuso senso di inadeguatezza all'esercizio della professione.

Solo l'ATS Lecco ha avviato nel 2021 una formazione propedeutica ad esperienze di supervisione professionale.

È attivo il Gruppo di Supporto alla formazione continua della provincia di Lecco (CROAS Lombardia).

4. Descrizione del progetto

4.1 Obiettivi

Fornire una descrizione dei contenuti della proposta progettuale, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni, mettendo in evidenza come il progetto contribuisca al raggiungimento degli obiettivi del sub-investimento nel territorio di riferimento e del target associato al sub-investimento in termini di beneficiari.

In base al fabbisogno rilevato, in particolare rispetto al numero di assistenti sociali presenti, ed in coerenza con la programmazione regionale compilare infine la griglia sottostante.

(max 1500 caratteri)

Obiettivo generale: 1) sostenere la rielaborazione dell'agire professionale, di condivisione emotiva e analisi critica delle esperienze in un'ottica di orientamento al futuro: un rilancio verso una nuova modalità di esercizio della professione che tenga conto dell'esperienza e dei cambiamenti prodotti, anche in relazione alla situazione emergenziale, nel territorio. 2) supporto dimensione deontologica e esercizio ruolo professionale, con attenzione alla consapevolezza del contesto territoriale e dei servizi in cui si opera e alla complessità che li caratterizza.

Obiettivi specifici :

- Rafforzare l'identità professionale individuale
- Sostenere la riflessività della professione e la rielaborazione dei vissuti emotivi,
- Rafforzare le strategie collaborative e le reti di prossimità

- Rafforzare la capacità di costruire prospettive anche valorizzando competenze e buone prassi
 - Sostenere la motivazione degli operatori neoassunti affinché sappiano, nonostante la giovinezza anagrafica e professionale, comprendere la complessità e la gravità delle problematiche sociali e interagire con il sistema territoriale.
 Tutto ciò a garanzia di un servizio sociale di qualità, attraverso la messa a disposizione dei lavoratori di strumenti utili a garantirne il benessere e l'equilibrio nello svolgimento del proprio ruolo affinché sappiano estendere il proprio campo di attività oltre la prestazione professionale a progetti di sviluppo e innovazione sociale.

Obiettivi generali	<i>Indicare quali tra i seguenti sono obiettivi generali del progetto</i>	
	X	sostenere il benessere lavorativo e organizzativo
	X	rafforzare l'identità professionale individuale
	X	garantire la qualità tecnica del servizio offerta ai cittadini
	X	prevenire il burn out
	Indicare altri eventuali obiettivi generali del progetto	
Obiettivi specifici	<i>Indicare quali tra i seguenti sono obiettivi specifici del progetto</i>	
	X	incrementare/ migliorare le pratiche collaborative
		gestire/ migliorare la gestione dei conflitti
		aumentare l'offerta formativa
		snellire le pratiche burocratiche
	X	favorire l'elaborazione dei vissuti emotivi
	Indicare altri eventuali obiettivi specifici del progetto	
Strumenti e modalità	<i>Indicare quali tra i seguenti sono strumenti e modalità attuative del progetto</i>	
	X	incrementare numero di equipe professionali che praticino auto-supervisione
	X	favorire le occasioni di aggiornamento professionale
		incrementare il n. di unità di assistenti sociali
		strutturare sistemi informatizzati

		prevedere un tempo per la scrittura professionale
	Indicare altri eventuali strumenti e modalità attuative del progetto	

4.2 Azioni e attività

A. Percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali
(sono obbligatorie le opzioni A.1 e A.2; l'opzione A.3 è facoltativa coerentemente con quanto indicato in sede di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento)

- X A.1 – Supervisione professionale di gruppo
- X A.2 – Supervisione professionale individuale
- X A.3 – Supervisione organizzativa di équipe multiprofessionale

4.3 Modalità di attuazione e rispetto delle linee di indirizzo e degli standard nazionali

Specificare le modalità di attuazione del progetto e la coerenza rispetto al Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali (cap.2, scheda LEPS 2.7.2 Supervisione del personale dei servizi sociali)

Per tutte le tipologie di supervisione previste (dalla scheda LEPS), è possibile ad esempio dettagliare i seguenti aspetti: la cadenza prevista degli incontri, quali progetti saranno in presenza, e quali con modalità telematica a distanza, la modalità organizzativa adottata ad esempio per area di lavoro (area minori, area adulti, ecc.) o per target (es. neoassunti, assistenti sociali coordinatori, ecc.) o altro.

Indicare se i supervisor sono esterni o interni all'organizzazione (non appartenenti all'equipe). Qualora siano interni specificare le misure che si intende mettere in atto per evitare che la supervisione si configuri come controllo tecnico-amministrativo.

Compilare la griglia sottostante

Si ricorda

- il numero minimo di ore per la supervisione monoprofessionale del gruppo degli assistenti sociali è pari a 16, il numero previsto di ore per la supervisione professionale individuale per gli assistenti sociali è pari a 15 e, in aggiunta, per la supervisione organizzativa di equipe multiprofessionale il numero di ore previste è pari a 6-

- i destinatari sono Assistenti sociali e altre figure professionali presenti nei servizi sociali territoriali (psicologi, educatori professionali, pedagogisti, educatori pedagogici, ecc.). E' prevista la partecipazione sia di personale dipendente sia di personale esternalizzato;

- il gruppo dovrà essere composto da un numero massimo di 15 operatori sociali supervisionati.

(max 1500 caratteri)

Si prevede la supervisione degli operatori sia in risposta al bisogno identità professionale e dimensione soggettiva, sia organizzativa in relazione al contesto territoriale e dei servizi. Sono previste minimo 16 ore massimo 23 annuali per operatore. I gruppi AS si terranno con cadenza mensile in incontri della durata di 2/2,5 ore integrate con attività di supervisione individuale di 1 h.

I gruppi saranno suddivisi per Area:

- Territoriale per SSB organizzato per ATS e Poli Territoriali
- Minori
- Domiciliarità (minori e anziani)
- Adulti e Inclusione sociale
- Giovani
- Disabilità

e per Target:

-Neo Assunti: assistenti sociali con massimo 1 anno di esperienza nel ruolo, supervisione alla pratica professionale in contesti complessi.

-Coordinatori dei servizi: Supporto al ruolo e gestione della complessità.

La supervisione organizzativa coinvolgerà oltre alle AS anche altri operatori per un monte ore di 6/7 annuali.

Per le assistenti sociali sono proposte tutte e tre le tipologie di offerta. La proposta alterna attività in presenza e modalità telematica.

Le attività saranno condotte principalmente da supervisor esterni all'organizzazione; quando interno si assicura che non sarà controllo tecnico-amministrativo perché ciò è effettuato nei coordinamenti territoriali che vengono mantenuti a sè stanti.

Supervisione professionale del gruppo assistenti sociali	Numero di gruppi	13
	Numero ore complessive sul triennio	624
	Numero di beneficiari	130
Supervisione professionale individuale assistenti sociali	Numero di beneficiari sul triennio	130
Supervisione organizzativa all'equipe	Numero di gruppi	12
	Numero di ore complessive sul triennio	234
	Numero di beneficiari sul triennio	120
	Indicare le figure professionali coinvolte oltre a a.s.	psicologi, educatori professionali, pedagogisti, asa/oss, mediatori, counselor
Numero complessivo di assistenti sociali con funzioni di coordinamento coinvolti nella supervisione		10
Numero totale di beneficiari previsti (n. complessivo Assistenti sociali nel gruppo + n. altre figure professionali in supervisione equipe). Non si conteggia la supervisione individuale perché già presente in quella di gruppo. Non si conteggiano gli as in equipe perchè già presenti nel gruppo		250
% dei beneficiari raggiunti dall'intervento rispetto al numero degli Assistenti sociali in servizio		100

4.4 Risultati attesi

Fornire una descrizione dei risultati (qualitativi e quantitativi) che attraverso la proposta progettuale si intendono conseguire e compilare la griglia sottostante. (max 1500 caratteri)

Riduzione del turn over degli operatori nell'ordine di almeno due unità all'anno nel Distretto
 Riduzione dello stress e maggior benessere degli operatori nell'organizzazione/servizi
 Incremento della consapevolezza del proprio ruolo e sviluppo dell'identità professionale di ciascun operatore grazie alla creazione di spazi e luoghi di pensiero, di autoapprendimento continui.
 Incremento delle pratiche collaborative e reti di prossimità grazie allo sviluppo di legami deboli e relazioni tra i membri della comunità professionale
 Incremento delle azioni di auto supervisione grazie allo sviluppo dell'attitudine a pensare in forme complesse ed elaborare nuove forme di intervento sociale centrate sulla riflessione oltre che sull'emergenza e azione.
 Nei professionisti il progetto permetterà di migliorare l'azione professionale, diminuire le pressioni del quotidiano e dell'emergenza, prevenire il burn out, rafforzare l'immagine del professionista all'interno dell'organizzazione nella quale agisce e all'esterno, valorizzare la riflessione e produrre empowerment e nuova motivazione negli operatori. Consentirà altresì alle a.s. un operato maggiormente in linea con i dettami del nuovo codice deontologico.
 Al fine di misurare i risultati attesi saranno predisposti appositi questionari e/o focus group da realizzare nelle fasi di avvio e chiusura del progetto.

Indicare quali tra questi sono risultati attesi di progetto	X	<i>incremento del n. di incontri in equipe professionali</i>
	X	<i>riduzione della % di turnover</i>
	X	<i>miglioramento del clima di lavoro</i>
	X	<i>acquisizione di ulteriori competenze professionali</i>
Indicare altri eventuali risultati attesi		
Indicare il numero totale di beneficiari (operatori coinvolti nel triennio)		250
Indicare la % degli altri operatori raggiunti dall'intervento rispetto al totale degli operatori in servizio indicati nel tab 4 (ad esclusione degli assistenti sociali)		100

Piano finanziario

Il Piano finanziario è da compilare in base a quanto previsto dall'art. 9 "Spese ammissibili" dell'Avviso 1/2022 e dalla Circolare MEF-RGS n. 4 del 18/01/2022.

Importo Totale: 210.000,00 €